United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization

Rome City of film

Designated UNESCO Creative City in 2015

CINE – CREATIVE COMMUNITIES

20 ottobre 2016 | ore 9.30
Roma | Museo Nazionale Romano Palazzo Massimo

La Conferenza Internazionale Cine - Creative Communities approfondisce obiettivi e risultati del Piano d'Azione UNESCO di Rome City of Film con i decisori istituzionali, le UNESCO Creative Cities, la classe creativa, i soggetti sostenitori pubblici e privati che investono nel cinema come leva di sviluppo urbano sostenibile, contribuendo a promuovere con la città creativa inclusione sociale, lavoro e impresa.

Programma

Aprono i lavori

Piera Detassis, Presidente Fondazione Cinema per Roma

Gabriele Mainetti, regista e produttore di "Lo chiamavano Jeeg Robot"

Ore 10,00 – I Panel
Le politiche pubbliche per la città creativa.
Le politiche istituzionali per fare della creatività una leva di sviluppo della città e del territorio. Le istituzioni culturali come agenti di promozione di innovazione.

Luca Bergamo, Assessore alla Crescita Culturale Roma Capitale
Gian Paolo Manzella, Vice Presidente Commissione Affari comunitari e internazionali Consiglio Regionale del Lazio
Nicola Borrelli, Direttore Generale Cinema MIBACT
Roberto Cicutto, Presidente e AD Istituto Luce Cinecittà
Franco Bernabè, Presidente CNI UNESCO

Ore 11,00 – Creativi al lavoro
"Let's Play Videogame", Festival del videogioco

“Reaction Roma”, il social movie che racconta la città

Ore 11,30 – II Panel
Città Creative UNESCO al lavoro.
L’esperienza del network internazionale, le possibili intersezioni tra i cluster creativi e il coordinamento delle città creative UNESCO italiane.

Luca Lo Bianco, Coordinatore Rome City of Film
Declan Gibbons, Galway City of Film, Coordinatore del Network delle Città Creative del Cinema
Francesca Martinese, Bologna City of Music, Coordinatrice Nazionale Città Creative UNESCO.

Ore 12,00 Creativi al lavoro
“Oniride”, realtà virtuale: raccontare con una nuova voce.

Ore 12,15 – III Panel
La parola al cinema.
***Il cinema, i nuovi linguaggi, le nuove tecnologie, il legame col territorio. Come diviene strumento di promozione della città creativa e dello sviluppo economico*.**
Carlo Brancaleoni, Responsabile Rapporti Istituzionali Rai Cinema
Roberto Amoroso, Direttore Creativo Produzioni originali Sky - Fiction e Cinema
Giampaolo Letta, Vicepresidente e AD Medusa Film
Luciano Sovena, Presidente Roma Lazio Film Commission

Ore 13,15 – Creativi al lavoro
“The modern Rome memory project: cinema, geolocation, archive”, Università di Roma La Sapienza in collaborazione con Centro Sperimentale di Cinematografia

Il 21 ottobre dalle ore 9,30 alle ore 14 presso la sede del Centro Sperimentale di Cinematografia, in Via Tuscolana 1520, si svolge il Seminario “International School for the Conservation and Restoration of Films” - Linea d’Azione Internazionale UNESCO Rome City of Film.

United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization

Rome City of film

Designated UNESCO Creative City in 2015

UNESCO Rome City of Film organizza l'evento Cine–Creative Communities: una conferenza internazionale sull'industria creativa e sul tema dello sviluppo urbano sostenibile

20 ottobre 2016 | ore 9.30
Roma | Palazzo Massimo | Sala Conferenze

Giovedì 20 ottobre, nell'ambito della giornata inaugurale del MIA | Mercato Internazionale dell'Audiovisivo e nel corso della Festa del Cinema di Roma, si tiene la Conferenza Internazionale Cine-Creative Communities. L'iniziativa si svolge a partire dalle ore 9.30 presso la Sala Conferenze di Palazzo Massimo.

Promossa da Roma Capitale e organizzata da Fondazione Cinema per Roma, la conferenza – rivolta agli enti sostenitori, agli stakeholder e al pubblico di UNESCO Rome City of Film – si articola in tre momenti di approfondimento.

- Le politiche pubbliche per la città creativa: UNESCO Italia, Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Regione Lazio, Roma Capitale e Istituto Luce Cinecittà si confrontano sulle policies necessarie per rendere la creatività volano per la città e i territori.

- Città Creative UNESCO al lavoro: le esperienze di alcune Creative Cities del Network UNESCO favoriscono connessioni integrate tra i diversi cluster creativi, come il Coordinamento delle Città Creative Italiane.

- La parola al Cinema: le nuove frontiere delle produzioni di Cinema e Audiovisivo Italiano di Rai, Sky e Medusa si misurano con le linee di sviluppo internazionali e territoriali di Roma Lazio Film Commission.

Cine-Creative Communities è anche piattaforma di creativi e prodotti creativi: dopo la Lectio di apertura di Gabriele Mainetti, regista di *Lo chiamavano Jeeg Robot*, saranno presentati Let's Play Videogame, Reaction Roma, Oniride e The Modern Rome Memory Project.

"Una città creativa passa da una diffusione dell'offerta culturale sul territorio e dalla possibilità dei cittadini di interagire con essa – ha detto Luca Bergamo, Assessore alla Crescita culturale di Roma Capitale – Per questo stiamo lavorando affinché la produzione creativa sia sempre più presente a Roma in chiave nazionale e internazionale e lo sia attraverso la creazione di una rete, di un sistema e di uno stretto rapporto con l'innovazione perché solo così si costruisce una cultura europea. Per questo la Conferenza Internazionale Cine-Creative Communities è un appuntamento fondamentale perchè stimola il confronto, forma necessaria per la crescita culturale e sociale in tutte le sue forme".

"La nomina di Roma a Città Creativa Unesco per il cinema è il frutto di un intenso e ramificato lavoro di squadra che in questi mesi ha visto Fondazione Cinema per Roma, nel ruolo di ente attuatore, intensificare i legami e i rapporti con le diverse associazioni, istituzioni e anime della capitale italiana dell'Audiovisivo – ha spiegato Piera Detassis, Presidente della Fondazione Cinema per Roma – È uno dei risultati più significativi di una 'politica culturale' che ha voluto privilegiare la diffusione e la disseminazione anzichè la chiusura e che intende riconoscere la centralità cittadina e regionale nel settore trasportandola contemporaneamente su un piano di respiro internazionale".

Apre i lavori della Conferenza Internazionale Cine-Creative Communities Piera Detassis, Presidente della Fondazione Cinema per Roma. Partecipano: Luca Bergamo, Assessore alla Crescita culturale di Roma Capitale; Gian Paolo Manzella, Vice Presidente Commissione Affari comunitari e internazionali del Consiglio Regionale del Lazio; Nicola Borrelli, Direttore Generale Cinema MIBACT; Roberto Cicutto, Presidente e AD Istituto Luce Cinecittà; Franco Bernabè, Presidente CNI UNESCO; Luca Lo Bianco, Coordinatore Rome City of Film; Declan Gibbons, Galway City of Film, Coordinatore del Network delle Città Creative del Cinema; Francesca Martinese, Bologna City of Music, Coordinatrice Nazionale Città Creative UNESCO; Carlo Brancaleoni, Responsabile Rapporti Istituzionali Rai Cinema; Roberto Amoroso, Direttore Creativo Produzioni originali Sky - Fiction e Cinema; Giampaolo Letta, Vicepresidente e AD Medusa Film; Luciano Sovena, Presidente Roma Lazio Film Commission.

All’incontro sono presenti le Città Creative UNESCO di Galway (Film), Bradford (Film), Bologna (Musica), Fabriano (Crafts & Folk Art), Torino (Design) e Parma (Gastronomia).

Nell’ambito di Cine-Creative Communities, il 21 ottobre (dalle ore 9,30 presso la sede del Centro Sperimentale di Cinematografia) si tiene il Seminario “International School for the Conservation and Restoration of Films”, progetto internazionale del piano d’azione UNESCO Rome City of Film.

www.romecityoffilm.com – creative_city_rome@romecityoffilm.com

Ente promotore / Promoted by

ROMA

Ente attuatore / Produced by

CINEMA FONDAZIONE CINEMA PER ROMA

Con il patrocinio di / Under the patronage of

MiBACT Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

REGIONE LAZIO

Con il sostegno di / Supported by

LUCE CINECITTÀ

CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA SCUOLA NAZIONALE DI CINEMA CINETECA NAZIONALE

fondazione ente dello spettacolo

ROMA LAZIO FILM COMMISSION

CASA del Cinema a Villa Borghese

CINECITTÀ STUDIOS

CINECITTÀ SI MOSTRA CINECITTÀ SHOWS OFF

MEDUSA

Rai Cinema

ANICA

APT

sky

Con il supporto di / Partner

my CICERO

Con la partecipazione di / With the participation of

UNESCO – United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization – Galway: Designated UNESCO Creative City in 2014

UNESCO – United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization – Bradford City of Film: Member of the UNESCO Creative Cities Network since 2009

UNESCO – United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization – Bologna: City of Music, Member of the UNESCO Creative Cities Network since 2006

UNESCO – United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization – Fabriano: City of Crafts and Folk Art, Designated UNESCO Creative City in 2013

UNESCO – United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization – Torino City of Design

UNESCO – United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization – Parma! City of Gastronomy: Designated UNESCO Creative City in 2015

Nell’ambito di / An event of

CINEMA FESTA DEL CINEMA DI ROMA 13/23 OTTOBRE 2016

MIA FILM DOC TV SERIES – MERCATO INTERNAZIONALE AUDIOVISIVO ROME OCTOBER 20/24 2016

United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization

Rome City of film — Designated UNESCO Creative City in 2015

Roma Città Creativa Unesco per il Cinema
Formazione e memoria: conservare il cinema italiano

Workshop sul progetto “Scuola Internazionale di conservazione e restauro delle Pellicole cinematografiche”

21 ottobre 2016 | ore 9:15
Aula Magna - Centro Sperimentale di Cinematografia | Via Tuscolana 1520, Roma

Organizzato da

CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA
SCUOLA NAZIONALE DI CINEMA
CINETECA NAZIONALE

in collaborazione con

LUCE CINECITTÀ

PROGRAMMA

ore 9,15 Saluti istituzionali

Stefano Rulli (Presidente Centro Sperimentale di Cinematografia)
Roberto Cicutto (Presidente e AD di Istituto Luce Cinecittà)

ore 9.30
Roberto Perpignani: *Restaurare per fare*
Presentazione di film di montaggio creativi

ore 10,00
Il Patrimonio e la Formazione, ovvero il restauro come pratica socialmente utile e risarcimento di valori, oltre il culto del capolavoro
Moderatore: **Caterina D'Amico**

Francesco Scoppola (MIBACT - Direzione Educazione e Ricerca): *Conservazione e restauro: L'evoluzione della professione del restauratore. Ordinamenti didattici, profili professionali, organizzazione, regionale, nazionale, internazionale: nodi problematici, sviluppi, finanziamenti, applicazione dell'art bonus*

Maria Letizia Sebastiani (Direttrice ICRCPAL): *Il futuro era già ieri: i “nuovi supporti” nei templi del restauro*

Ulrich Ruedel (Hochschule für Technik und Wirtschaft, Berlino): *Il Professore e il Meccanico: dall'Università al Laboratorio, nuovi modelli per l'Alta Formazione.*

Elena Tammaccaro (Immagine Ritrovata, Bologna): *Nuova formazione, nuovi orizzonti del restauro nella società dell'audiovisivo*: la *Film Restoration FIAF Summer School di Bologna*

ore 11,00
Gli occhi e le mani: L'arte del cinema in laboratorio, ovvero "che ci facciamo con questa roba?"
Moderatore: **Sergio Toffetti**

Tavola rotonda con:

Fabio Filoni, Cinecittà Digital Factory (Roma)

Franco Gaudenzi, Eurolab (Roma)

Lorena Libassi, Studiocine (Roma)

Paolo Menicucci, Fotocinema (Roma)

Marco Pagni e **Nicola Baldini,** Nuova Ferrania (Savona)

Augusto Pelliccia, Augustuscolor (Roma)

Chiara Peritore, PIQL Italia

Federico Savina, *SMPTE Italia, Comitato Scientifico CSC, esperto di suono e musica nel film*

Luciano Tovoli, *AIC, Direttore della Fotografia e consulente per il restauro di* Una giornata particolare *di Ettore Scola*

ore 12,30 Aperitivo

Istituto Luce-Cinecittà è la società pubblica che opera come braccio operativo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, e una delle principali realtà del settore cinematografico, con una varietà di impegni e attività che si traducono nella più ampia missione di sostegno alla cinematografia italiana.
Tra le diverse attività assegnate dalla propria missione **Istituto Luce-Cinecittà** si distingue per la **distribuzione e promozione di opere prime e seconde di produzione italiana**, con un impegno fondamentale per l'intero comparto nazionale; per la conservazione, valorizzazione e diffusione dell'**Archivio Storico dell'Istituto Luce** - uno dei più ricchi al mondo, che continua a incrementarsi per divenire la memoria audiovisiva del '900 italiano; per una **produzione documentaristica** di titoli che traggono principalmente materia dall'Archivio Storico Luce, e dalla possibilità che registi e curatori di vaglia vi trovano di rileggere al presente, con pagine inedite, creative e insieme rigorose, la Storia del Paese attraverso un secolo di immagini.
Istituto Luce-Cinecittà è attiva nell'organizzazione in tutto il mondo - d'intesa con le principali istituzioni culturali internazionali – di **rassegne e retrospettive** sul cinema italiano classico e contemporaneo, e nella **promozione** e lo sviluppo della distribuzione **di film italiani sui mercati esteri**, con un lavoro di relazione con i principali Festival e Mercati internazionali, e la presenza in numerosi eventi in paesi dal forte potenziale commerciale.
E' inserita nell'ambito delle attività di **Istituto Luce-Cinecittà** anche una **cineteca** che dispone di circa **3.000 titoli** maggiormente rappresentativi della produzione filmica italiana, sottotitolati in lingua straniera, che alimentano l'attività di promozione culturale all'estero.
L'Azienda è inoltre editore del daily on line **CinecittàNews**, che fornisce costantemente notizie e aggiornamenti sulle attività legate al cinema italiano, e del mensile ***8½***, in collaborazione con Anica e DG Cinema, che ha appena compiuto il suo primo anno di pubblicazione. Due strumenti diversi e complementari divenuti abituali punti di confronto e informazione non solo per gli operatori del settore cinematografico, ma per una platea eterogenea di appassionati lettori.

www.cinecitta.com

CINECITTÀ
STUDIOS

I leggendari Studi di Cinecittà trasformano i sogni in realtà dal 1937.
Da quasi 80 anni – li compirà il 28 Aprile 2017 - Cinecittà è il luogo ideale scelto da registi internazionali e sede naturale della storia del cinema italiano.
Gli Studios sono inoltre dal 2011 meta di migliaia di visitatori ed una prestigiosa location eventi *corporate*.
Negli ultimi anni Cinecittà è cresciuta ed è diventata un complesso cinematografico ancora più forte e vasto: più di 20 Teatri di posa e un ampio *backlot* di 120 ettari a Roma, moderni Teatri di posa anche in Marocco, servizi di post produzione e noleggio delle migliori attrezzature per riprese.
Dal 2011 inoltre Cinecittà ha iniziato nuovi servizi di produzione esecutiva dedicati ai più importanti clienti internazionali intenzionati a girare a Roma e in Italia.
Cinecittà si propone come soggetto intermediario al fine di garantire la perfetta applicazione delle normative vigenti di tax credit e sostegno alla produzione a beneficio dei clienti stranieri.
La profonda conoscenza del settore e la chiara *mission* di servizio delle produzioni audiovisive rendono Cinecittà Studios l'unica azienda realmente in grado di dare concretezza a progetti ambiziosi, restando comunque sempre a fianco anche delle produzioni minori che sanno di poter trovare in Via Tuscolana competenza e disponibilità.
Cinecittà Studios è il futuro, accanto a chi genera sogni.
www.cinecittastudios.it

CINECITTÀ SI MOSTRA
CINECITTÀ SHOWS OFF

Dal 2011 gli Studi di Cinecittà hanno aperto le porte al pubblico, dando vita all'iniziativa permanente "Cinecittà si Mostra", un percorso espositivo che permette di scoprire i segreti del Cinema attraverso la storia di Cinecittà.
L'iniziativa ha consentito agli appassionati di cinema e agli studenti di ogni ordine e grado la possibilità di visitare set monumentali insieme a tre percorsi espositivi permanenti di grande suggestione: "Perché Cinecittà - 1936/1945"; "Girando a Cinecittà - 1937/1989" e "Backstage – un percorso didattico per Cinecittà".
Ogni percorso di mostra è studiato in collaborazione con professionisti del settore e con un ricco approfondimento scientifico volto a garantire anche un contributo formativo.
Importanti sono, infatti, le attività educative dedicate alle decine di migliaia di studenti che dal 2011 visitano "Cinecittà si Mostra" associando ai momenti di visita attività laboratoriali dedicate al mondo del Cinema.
La mostra è suddivisa in sezioni che ripercorrono la storia del Cinema italiano ed internazionale, valorizzano i mestieri del cinema e tutte le figure coinvolte nella riuscita di un film e consentono di approfondire, attraverso un percorso interattivo, i linguaggi dell'audiovisivo.
Le esposizioni sono sempre realizzate grazie al contributo di importanti partner che collaborano fornendo a vario titolo filmati, fotografie, documenti, costumi, accessori ed elementi scenografici, dando modo ai visitatori di apprezzare la ricchezza delle professionalità coinvolte nella realizzazione di un film.
Cinecittà si Mostra permette inoltre di visitare i grandi set permanenti con l'accompagnamento di una guida specializzata in grado di spiegare peculiarità e caratteristiche di ognuno dei set che oggi continuano ad essere utilizzati per il riallestimento di nuove produzioni cinematografiche, per ospitare eventi speciali e *shooting* fotografici.
www.cinecittasimostra.it

RAI CINEMA
Scheda informativa

Rai Cinema è una Società del Gruppo Rai nata con il preciso obiettivo di rafforzare l'industria cinematografica italiana; l'obbligo di investire nella produzione di cinema italiano, previsto dalla legge, è stato trasformato nel tempo in un'opportunità per lo sviluppo dell'industria culturale del paese.

Rai Cinema offre il proprio contributo ideativo, produttivo, finanziario ai produttori indipendenti che intendono realizzare progetti in campo cinematografico.

In questo modo ha contribuito e contribuisce alla realizzazione di tanto cinema italiano: dalle opere dei grandi maestri ai lavori di molti esordienti che hanno così l'opportunità di muovere i primi passi nel cinema; la produzione di grande qualità viene affiancata da importanti film acquistati sui mercati internazionali, creando un listino capace di realizzare mutui effetti sinergici.

Per assicurare la massima visibilità ai propri titoli, Rai Cinema è attiva nella distribuzione cinematografica e home video attraverso la divisione 01 Distribution, che in pochi anni ha conquistato un ruolo importante nel panorama della distribuzione cinematografica del nostro Paese, garantendo al nuovo cinema italiano di qualità un sostegno prima sconosciuto.

Altrettanto rilevante è l'impegno di Rai Cinema sul versante dell'acquisizione di prodotto audiovisivo in Italia e all'estero, per assicurare alle Reti Rai la copertura delle necessità di programmazione di film, film per la tv, serie e animazione.

In tale ambito, Rai Cinema è attiva nel monitoraggio del mercato nazionale e internazionale dei diritti televisivi, seguendo con attenzione i contenuti disponibili, l'evoluzione e le caratteristiche del prodotto, la tipologia e il contenuto dei diritti, gli standard contrattuali, le piattaforme di offerta e gli scenari concorrenziali.

Rai Cinema cura poi la valorizzazione del proprio catalogo diritti in ogni segmento della filiera dell'audiovisivo, fornendo prodotto a tutte le piattaforme di trasmissione su cui opera la Rai e realizzando accordi di commercializzazione specifici con gli altri operatori presenti sui mercati nazionali e internazionali.

CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA
SCUOLA NAZIONALE DI CINEMA
CINETECA NAZIONALE

Il **Centro Sperimentale di Cinematografia**, istituito a Roma nel 1935 su iniziativa del regista Alessandro Blasetti, è la più antica e prestigiosa Istituzione italiana di insegnamento, ricerca, sperimentazione e produzione nel campo della cinematografia, intesa nel suo senso più ampio: film, documentario, fiction, animazione. Fra le sue finalità il Centro Sperimentale di Cinematografia pone lo sviluppo dell'arte e della tecnica cinematografica e audiovisiva a livello d'eccellenza, attraverso i due Settori della Scuola Nazionale di Cinema e della Cineteca Nazionale.

La **Scuola Nazionale di Cinema**, la più antica del mondo insieme a quella di S. Pietroburgo, costituisce un incubatore culturale dove confluiscono le diverse professionalità nel campo della cinematografia: attori e registi, produttori, fotografi, sceneggiatori, scenografi, montatori, musicisti e tecnici del suono, oltre ad esperti della cinematografia digitale, docenti di fama internazionale, studiosi e studenti di tutto il mondo.

In circa 80 anni di attività si sono formate presso il Centro Sperimentale di Cinematografia intere generazioni di protagonisti del nostro cinema: tra i tanti si ricordano registi come Michelangelo Antonioni, Pietro Germi, Marco Bellocchio, Liliana Cavani, Roberto Faenza, Folco Quilici, Francesca Archibugi, Carlo Verdone, Paolo Virzì, Gabriele Muccino; Francesco Munzi, Piero Messina; attori come Gianni Agus, Arnoldo Foà, Alida Valli, Claudia Cardinale, Carla Gravina, Francesca Neri, Stefania Rocca, Enrico Lo Verso, Riccardo Scamarcio, Carolina Crescentini, Alba Rorhwacher, produttori come Dino De Laurentiis, direttori della fotografia come Pasqualino De Santis, Gianni Di Venanzo, Vittorio Storaro, Beppe Lanci, Vladan Radovic, costumisti come Mario Chiari, Gianni Polidori, scenografi come Francesco Bronzi, Mario Garbuglia, e tanti personaggi che hanno avuto fortuna professionale in ambiti della vita pubblica, della cultura e dello spettacolo: Pietro Ingrao, Raffaella Carrà, Domenico Modugno, Gabriel Garcia Marquez, Susanna Tamaro. Oggi sono oltre 300 gli allievi che frequentano annualmente i 15 corsi attivi presso le cinque Sedi della Scuola Nazionale di Cinema.

Il Centro Sperimentale di Cinematografia ha assunto una significativa presenza sul territorio istituendo il Dipartimento di Animazione a **Torino** e l'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa ad **Ivrea**, il Dipartimento di Fiction e Pubblicità a **Milano**, il Dipartimento di Cinema Documentario e Docu-fiction a **Palermo** e il Dipartimento di Reportage per l'Audiovisivo a **L'Aquila**. Questa struttura geografica, sostenuta da una spiccata e convinta visione ultranazionale della cultura cinematografica, ha consentito al Centro Sperimentale di Cinematografia di consolidare il proprio ruolo di centro di formazione d'eccellenza nel contesto europeo, aprendo i corsi ad allievi e docenti dell'intero continente.

Rilevante è anche l'attività della **Cineteca Nazionale**, deputata per legge dello Stato a conservare e valorizzare il patrimonio del cinema italiano: oltre 150.000 pellicole, circa 6 milioni di fotografie, oltre 60.000 manifesti cinematografici, un archivio che spazia dal muto al sonoro, dal cinema a soggetto al documentario. Intenso anche l'impegno volto al restauro e alla diffusione culturale di opere significative del cinema italiano.

La Fondazione CSC ha inoltre costituito una società di produzione cinematografica, da essa interamente partecipata e controllata, che realizza le opere degli allievi (corti e lungometraggi), opera sul mercato e come *service* istituzionale.

Roma Lazio Film Commission è una fondazione nata allo scopo di sviluppare il settore audiovisivo in tutto il territorio e promuovere le risorse di Roma e del Lazio per il cinema e il settore audiovisivo.

La fondazione offre assistenza alle produzioni nazionali e internazionali nella ricerca di professionisti qualificati del settore della cinematografia. Attiva convenzioni per forniture e servizi, offrendo alle produzioni le migliori condizioni per hotel, service, trasporti catering, rental, etc. e fornisce un accurato servizio di location scouting per aiutare le produzioni a trovare le location più adatte, suggerendone di nuove e non sfruttate sul territorio di Roma e dell'intera regione del Lazio. Offre supporto e guida sulle risorse finanziarie della regione Lazio per l'industria cinematografica. Incoraggia la produzione cinematografica dell'audiovisivo e le co-produzioni per lo sviluppo internazionale del settore audiovisivo di Roma e del Lazio.

RLFC è fra i membri fondatori del network CRC (Capital Regions for Cinema) e membro di IFC (Italian Film Commissions), EUFCN (European Film Commissions Network) e AFCI (Association of Film Commissioners International).

FONDAZIONE ENTE DELLO SPETTACOLO

La Fondazione Ente dello Spettacolo (www.entespettacolo.org) opera dal 1946 all'interno della cultura cinematografica italiana. Negli anni è divenuta leader di contenuti Cinema che fornisce con il portale Cinematografo.it a: Adnkronos, Alitalia, Sole 24 Ore, AR-Code, ChiliTV-Corriere.it, Virgilio-IOL, MTV, ITS Informatica, Tiscali, Filmauro, Dire.
Svolge attività di editoria tradizionale ed elettronica con il portale www.cinematografo.it, organizza eventi culturali, convegni internazionali, seminari e festival, anteprime cinematografiche, spesso in collaborazione con importanti partner italiani e stranieri, tra cui Centro Sperimentale di Cinematografia - Cineteca Nazionale, Direzione Generale Cinema - MiBACT, Istituto Luce-Cinecittà, Rai Cinema, "Cahiers du cinéma", Italian Film Commissions, Film Commission Torino Piemonte, Roma Lazio Film Commission, Fondazione Cineteca Italiana di Milano, Museo Nazionale del Cinema di Torino.
Pubblica giornalmente una rassegna stampa dedicata al mondo del cinema e consultabile gratuitamente su www.entespettacolo.org/rassegnastampa.
È editore della «Rivista del Cinematografo», il più antico periodico italiano di critica cinematografica.
È proprietario del portale www.cineconomy.com, nato nel 2009 per offrire agli utenti una visione organica del Mercato e dell'Industria del Cinema in Italia. Attraverso articoli di politica e finanza dei maggiori quotidiani europei, Cineconomy.com dà spazio a una pluralità di voci e di punti di vista, tentando di offrire un quadro unitario della situazione europea.
Pubblica ogni anno il Rapporto. Il Mercato e l'Industria del Cinema in Italia, scaricabile gratuitamente anche nella versione inglese dal portale stesso.
Il Tertio Millennio Film Fest (www.tertiomillenniofilmfest.org) è il primo festival realizzato con il patrocinio del Vaticano giunto nel 2015 alla sua 19. edizione e organizzato dalla Fondazione Ente dello Spettacolo e dalla «Rivista del Cinematografo», con il patrocinio del Pontificio Consiglio della Cultura e del Pontificio Consiglio delle Comunicazioni Sociali, con il supporto di Organizzazione internazionale cattolica per le comunicazioni SIGNIS, Centro Ebraico Italiano Il Pitigliani, Comunità Religiosa Islamica Italiana COREIS, Associazione Interazionale Protestante Cinema INTERFILM, in collaborazione con Casa del Cinema di Roma, Centro Sperimentale di Cinematografia - Cineteca Nazionale, Rai Cinema, Progetto Culturale promosso dalla Chiesa italiana, TV2000, Instituto Cervantes Roma. Il Tertio Millennio Film Fest è in partnership con Istituto Luce-Cinecittà e ha il sostegno della Direzione Generale Cinema - Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.
Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha conferito alla 19. edizione del Tertio Millennio Film Fest una medaglia di rappresentanza.

Fondazione Ente dello Spettacolo
Via Aurelia, 468 · 00165 Roma · Telefono +39 06 96519200 · Fax +39 06 96519220
E-mail info@entespettacolo.org · www.entespettacolo.org · Partita IVA 09273491002 e Codice Fiscale 97434740581

LA CASA DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO NEL CENTRO DI ROMA

La vera Casa di chi fa il cinema, per chi lo ama, per chi vuole conoscerlo, per chi vuole incontrarlo. Il luogo dove poter trovare i protagonisti del cinema di oggi, i grandi maestri, gli artisti del futuro.

La Casa di chi racconta la realtà con le immagini: cinema narrativo, cinema del reale, digital cinema, tv series, web series, video making e video art, immagini d'archivio, immagini sperimentali. Un salotto sul mondo, nel cuore di Villa Borghese, il più bel parco nel centro di Roma, a due passi da Via Veneto e dalla Dolce Vita.

Una Casa aperta tutto l'anno per anteprime, serate a tema, proiezioni, rassegne, dialoghi, masterclass, corsi di formazione, piacere di stare insieme.

Tre sale di proiezione all'avanguardia per qualità e tecnologia, tre foyer per mostre e incontri, una sala stampa, una caffetteria e un ristorante, un'arena estiva per spettacoli e cinema all'aperto.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE INDUSTRIE CINEMATOGRAFICHE AUDIOVISIVE E MULTIMEDIALI

Fondata più di settant'anni fa, il 10 luglio del 1944, l'ANICA è l'Associazione che rappresenta le industrie italiane del cinema e dell'audiovisivo nei rapporti con le istituzioni e nelle trattative sindacali. Inoltre è deputata a stabilire relazioni con tutti i maggiori attori del sistema, per la valorizzazione del settore cinematografico (in primo luogo quello nazionale) in Italia e all'estero.

Collocata all'interno della Federazione Confindustria Cultura Italia, l'ANICA è membro di Confindustria. L'Associazione si divide in tre sezioni: produttori, distributori e industrie tecniche (sviluppo e stampa, teatri di posa, noleggio mezzi, post-produzione audio e video etrasporti). In qualità di rappresentante in Italia dell'Academy of Motion Picture Arts and Sciences, l'ANICA seleziona il candidato italiano all'Oscar per il miglior film in lingua non inglese. L'Associazione è inoltre socio fondatore dell'Ente David di Donatello, che assegna annualmente i relativi premi per il cinema italiano. L'ANICA è membro permanente della FAPAV, Federazione per la Tutela dei Contenuti Audiovisivi e Multimediali.

Dal 2008, l'ANICA, in collaborazione con la Direzione Generale per il Cinema del MiBACT, ha sviluppato al suo interno un ufficio informativo per illustrare i punti cardine della legge italiana relativa al tax credit e fornire alle imprese gli strumenti per accedere ai relativi benefici di legge, oltre che a dare informazioni su tutte le altre forme di finanziamento al cinema, sia nazionali che locali. L'ANICA ha, sin dalla sua fondazione, promosso il cinema italiano presso i maggiori mercati e festival cinematografici all'estero, in collaborazione con la DG Cinema del MiBACT.

Negli ultimi anni l'Associazione ha avviato diversi progetti per favorire la circolazione dei film e l'internazionalizzazione del prodotto italiano con il Ministero per lo Sviluppo Economico e con l'ICE. Insieme alla SIAE e all'APT, l'ANICA ha costituito ISAN – Italia, la sezione italiana dell'Agenzia Internazionale per lo Standard Audiovisual Number (ISAN), dotando anche le imprese italiane della possibilità di vedere assegnato alle loro opere audiovisive il codice internazionale di registrazione. L'ANICA, attraverso la sua controllata ANICA Servizi srl, supporta le imprese cinematografiche con attività nei settori della promozione e dell'editoria professionale e, in quanto associazione maggiormente rappresentativa, gestisce i fondi destinati alle imprese del settore cinematografico per la Copia privata.

L’Associazione Produttori Televisivi (APT), costituita nel 1994, rappresenta i produttori indipendenti televisivi di fiction, intrattenimento, cartoon e documentari nei confronti delle Istituzioni ed emittenti televisive, in merito a questioni legali, economiche e alla stipula di accordi con le organizzazioni sindacali, al fine di favorirne lo sviluppo industriale e tutelarne gli interessi.
L’APT è membro di Confindustria ed esprime la Vice Presidenza del CEPI (Coordinamento Europeo dei Produttori Indipendenti) con sede a Bruxelles. L’APT cura il registro ISAN (International Standard Audiovisual Number) per l’Italia.
L'Associazione è attiva nei processi di internazionalizzazione delle imprese e partecipa ai più importanti mercati televisivi europei come MIPTV e MIPCOM di Cannes. In stretta collaborazione con ICE coordina la partecipazione italiana al NATPE (USA), MIP-ASIA (Hong Kong e Singapore), Shanghai TV Festival (Shanghai) e DISCOP WEST ASIA (Istanbul) organizzando appuntamenti internazionali di cooproduzione.
APT ha fondato nel 2007 il RomaFictionFest e nel 2014 International Doc&Factual Agora. Nel 2015, ha lanciato il MIA - International Audiovisual Market of Rome, in collaborazione con ANICA (Associazione Nazionale Industrie Cinematografiche Audiovisive Multimediali).

SKY ITALIA

Sky Italia è la prima media company in Italia. Fa parte del gruppo Sky plc, leader dell'intrattenimento in Europa con oltre 21 milioni di abbonati in 5 paesi: Italia, Germania, Austria, Regno Unito e Irlanda. Nata nel 2003, Sky Italia opera su diverse piattaforme trasmissive con modelli di business differenti e ha una base abbonati di 4.74 milioni di famiglie al 30 giugno 2016. L'offerta pay, core business dell'azienda, è disponibile via satellite e sulle reti broadband e ultrabroadband e propone in abbonamento la migliore esperienza di visione – grazie a My Sky HD, a Sky On Demand e a Sky Go - e i contenuti più esclusivi: dalle produzioni originali Sky, al meglio di cinema, sport, news, intrattenimento, serie tv e programmi per bambini. Ben 150 canali tematici e pay per view, di cui oltre 60 in HD e uno interamente in 3D. Il servizio NOW TV offre invece in streaming, su NOW TV Box e sui principali device connessi a Internet, una selezione di contenuti di cinema, intrattenimento e sport della piattaforma. Sky è anche presente sul digitale terrestre free con tre canali: TV8, Cielo, Sky TG24. Amministratore Delegato di Sky Italia è Andrea Zappia.

MEDUSA FILM

Nata nel 1995, Medusa Film, società del Gruppo Mediaset, ha conquistato in pochi anni la posizione di vertice nel panorama cinematografico italiano. La società è impegnata nella produzione e distribuzione di film italiani e internazionali.

La linea editoriale di Medusa si focalizza su produzioni italiane che comprendono vari generi, dalle commedie ai film romantici, dai film comici a quelli d'azione, e sempre più spesso a opere di autori affermati si affiancano proposte di giovani registi, cui la società riserva una particolare attenzione. Accanto alla produzione nazionale, le opere internazionali di qualità - in distribuzione e/o in coproduzione - occupano un posto importante con titoli e talenti di grande richiamo.

La più diffusa app per la *smart mobility* a sostegno di Roma Città Creativa Unesco per il cinema

Con myCicero alla scoperta della Roma del cinema

Il nome evoca le guide locali che accompagnavano i visitatori tra le meraviglie archeologiche di Roma, con la loro parlantina che ricordava l'eloquenza dell'antico oratore romano, Marco Tullio Cicerone. Si chiama semplicemente *myCicero* la piattaforma informatica messa a punto da *Pluservice*, l'azienda marchigiana affermatasi in Italia per l'offerta di servizi e sistemi di *mobilità*. Il sistema si propone infatti come guida personale del cittadino e del turista per conoscere e fruire al meglio i servizi e le opportunità che il territorio offre. La sua caratteristica è l'approccio *glocal*, ovvero funzionalità uguali globalmente, ma con contenuti specifici locali per ciascun territorio di interesse.

myCicero, già da tempo presente a Roma con i servizi di pagamento della sosta e del trasporto pubblico direttamente da *smartphone*, sta realizzando nuove funzionalità che consentiranno anche al turista di vivere al meglio la sua vacanza romana, attraverso una guida ragionata ai più bei luoghi della Città Eterna.

E' in questo scenario che è da leggersi il sostegno che *myCicero* ha voluto dedicare a "Roma Città Creativa UNESCO per il Cinema", progetto fortemente voluto, tra gli altri, da Roma Capitale e Regione Lazio e gestito dalla Fondazione Cinema per Roma, progetto di cui *myCicero* è sponsor e partner tecnologico, specificamente per la sezione *E-motion*, viaggi virtuali tra i luoghi e gli itinerari della Città Eterna nei film che hanno fatto la storia del cinema italiano e mondiale. Come prima iniziativa in questo percorso di accompagnamento, *myCicero* ha realizzato l'app ufficiale di *Rome Film Fest*, con cui gli spettatori hanno potuto avere a portata di mano tutta la programmazione, acquistare il biglietto, essere sempre aggiornati su news e promozioni, ma soprattutto poter partecipare attivamente, alle votazioni dei film della selezione ufficiale. Ovviamente l'app di Rome Film Fest ha offerto anche tutti i servizi di mobilità caratteristici di *myCicero*: dalla ricerca di informazioni su come raggiungere i luoghi degli eventi, sia con i trasporti pubblici che con l'auto privata, acquistare il biglietto di treno, bus e metro, nonché di parcheggiare pagando solo i minuti effettivi di sosta, il tutto direttamente da *smartphone*.

La tecnologia *myCicero* è ormai un successo riconosciuto in diverse città d'Italia, e si appresta a varcare i confini nazionali.

United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization

Designated
UNESCO Creative City
in 2014

Nel 2014, su proposta del Galway Film Centre, delle autorità locali e di oltre 50 aziende regionali coinvolte nel settore dell'audiovisivo, Galway è stata insignita del prestigioso titolo di Città del Cinema da UNESCO.

Dal quel momento, il Galway City Council, il Bord Scannán na hÉireann / Irish Film Board, l'Udaras na Gaeltacht e il TG4 hanno lavorato alla creazione di una struttura di governance destinata ad accogliere gli uffici di UNESCO Città del Cinema insieme al Galway Film Centre. Iniziativa sostenuta anche dal Galway Picture Palace, dal Galway Film Fleadh, da Telegael, dall'Eo Telifís, oltre che da tutte le principali case di produzione e da quei registi che risiedono nella città di Galway e nell'omonima Contea. Fondato nel 1989, il Galway Film Centre è un'associazione senza scopo di lucro, un'organizzazione basata sulle quote associative che opera a sostegno di registi emergenti e di filmmaker già affermati.

Galway è tra le otto città a livello globale a detenere il titolo permanente di Città del Cinema. Tra le principali finalità stabilite dall'UNESCO per le Città Creative figurano le seguenti: promuovere la creatività, in particolare tra i ceti sociali più vulnerabili; rafforzare l'accesso e la partecipazione alle attività culturali e potenziare la creazione, la produzione, la distribuzione e la fruizione dei servizi culturali a livello locale. Il Galway Film Centre, in collaborazione con Galway City & County Councils, e con il sostegno di tutti gli attori chiave del settore locale dell'audiovisivo, ha l'incarico di raggiungere questi obiettivi per Galway, Città del Cinema UNESCO.

La cinematografia di Galway risale ai primi del novecento, quando film come lo storico documentario di Robert O'Flaherty, *L'uomo di Aran* (1934) o l'iconico *Un uomo tranquillo* di John Ford (1952) aprono Galway al panorama del cinema mondiale. La prima casa di produzione cinematografica irlandese debutta qui nel 1964 inserendosi sul mercato come strumento fondamentale per la proiezione di prime opere di registi irlandesi. Lo sviluppo del settore nel corso degli ultimi 30 anni è stato notevole: la città di Galway e la rispettiva Contea fanno registrare un fatturato di 72 milioni di euro, una cifra importante per l'economia locale, segno che l'industria cinematografica e televisiva è sana e in crescita. Inoltre, circa 600 persone sono impiegate a tempo pieno in questo settore.

I punti chiave di Galway Città del Cinema, su cui lavorare, sono quattro: fruizione, apprendimento, partecipazione e produzione. L'obiettivo è quello di sviluppare tutti questi aspetti, nonché di potenziare la partecipazione del pubblico, sia cinematografico che televisivo, ma anche di promuovere la conoscenza di questi media nelle scuole, di favorire l'accesso e la partecipazione ad attività e rassegne cinematografiche, di accrescere il numero di produzioni e di stabilire nuove connessioni all'interno della rete Unesco. Il nostro ufficio offre consulenze specifiche su tutti gli aspetti che riguardano il mondo del cinema; organizza workshop, masterclass, seminari ed eventi cinematografici, premi per cortometraggi, proiezioni pubbliche, spazi per i professionisti del settore; fornisce informazioni utili sul noleggio di attrezzature a prezzi agevolati, sul supporto in rete, sulle opportunità di lavoro, e sulla promozione cinematografica; promuove incontri con il pubblico così come programmi di sensibilizzazione per le comunità locali e per le scuole.

Bradford City of Film Ltd

Horton D01.18 Università di Bradford, Richmond Road, Bradford, BD7 1DP

Bradford (Regno Unito) è stato il primo luogo al mondo a fregiarsi del titolo di Città del Cinema UNESCO, un riconoscimento permanente che conferisce alla città grande prestigio internazionale. Considerata il centro della cinematografia mondiale, Bradford vanta infatti un ricco patrimonio filmico, le sue location hanno ispirato numerosi registi, e ogni anno l'immagine in movimento viene celebrata attraverso numerose rassegne cinematografiche e eventi festivalieri che animano la città, con quel suo approccio unico nel favorire l'apprendimento della pellicola e l'apprendimento attraverso la pellicola.

Bradford ha una lunga storia associata alla cinema e alla regia che qui esordisce proprio con la nascita del cinema stesso. Considerata da sempre *film-friendly*, città amica del cinema e votata al cinema, dall'industria internazionale, Bradford è un luogo chiave per la produzione cinematografica e televisiva a livello globale. Oltre al suo patrimonio filmico, Bradford vanta anche una lunga serie di festival cinematografici, di eventi e di masterclass con i grandi protagonisti del cinema mondiale. Il nostro obiettivo è quello di creare sempre maggiori opportunità affinché il cinema possa essere fruito e amato da un vasto pubblico ma anche quello di far conoscere le ricchezze che questa città offre attraverso il cinema.

La città di Bradford è anche sede del National Media Museum, nato allo scopo di promuovere la fruizione e la comprensione della cultura mediatica attraverso sette piani di gallerie, accessibili gratuitamente, un grande centro di raccolta e di ricerca, e tre sale cinematografiche, tra cui il primo schermo IMAX del Regno Unito.

Bradford offre corsi di cinema, tv e animazione, grazie anche ai nostri main partner per la formazione, come l'Università di Bradford e il Bradford College e siamo particolarmente orgogliosi del nostro Bradford Film Literacy Programme che negli ultimi tre anni è stato implementato attivamente nelle scuole della città.

Per maggiori informazioni su Bradford UNESCO City of Film visita www.bradfordcityoffilm.com

David Wilson
Director – Bradford UNESCO City of Film
Email david.wilson@bradford.gov.uk
Web www.bradfordcityoffilm.com
Mob +44 7896729618

Comune di Bologna

Bologna
UNESCO
City of Music

Bologna Città Creativa della Musica UNESCO

Bologna nel 2006 è stata dichiarata dall'UNESCO Città Creativa della Musica: prestigioso riconoscimento che celebra la ricca tradizione musicale e la vivacissima scena del presente. La musica per Bologna è tratto identitario e volano di sviluppo economico del territorio.
A Bologna, in continuità con un glorioso passato, la musica riveste un'importanza straordinaria per la presenza di istituzioni di primo piano quali il Teatro Comunale, il Museo internazionale e biblioteca della musica, il Conservatorio intitolato a Padre Martini, il Dipartimento di Musica e Spettacolo dell'Università, l'Accademia Filarmonica. Il titolo UNESCO riconosce anche un tessuto creativo diffuso di produzione e fruizione musicale, articolato in festival di rilevanza internazionale e in un consumo culturale continuativo.
Il network delle Città Creativa UNESCO permette a Bologna di attivare scambi internazionali, partecipare a partenariati di sviluppo congiunti, promuovere il settore musicale bolognese per favorire il più ampio accesso all'espressione musicale e ai fenomeni culturali più innovativi.
Uno strumento strategico per posizionare Bologna creativa nel mondo è un avviso pubblico annuale per la selezione di progetti di internazionalizzazione dell'espressione musicale bolognese, una forma di sostegno per aiutare musicisti e operatori a presentarsi sul piano internazionale attraverso la partecipazione a festival, tournée, scambi, manifestazioni artistiche. Nel 2014 sono stati selezionati11 progetti per un totale di 20.000 euro, mentre nel 2015 12 progetti sono stati supportati con un budget di 30.000 euro.
Il Network delle Città Creative è stato promosso dall'UNESCO nel 2004 per favorire la diversità culturale e lo sviluppo urbano sostenibile e con l'obiettivo di creare un legame tra città che riconoscono la creatività culturale come elemento essenziale per la propria identità.
Il network offre agli operatori locali una piattaforma internazionale su cui convogliare l'energia creativa delle proprie città, consentendo di proiettare esperienze locali in un contesto globale e favorire lo sviluppo dell'export culturale e delle industrie creative.
Attraverso la rete dei 7 cluster tematici (oltre alla Musica, Design, Film, Arte popolare, Gastronomia, Letteratura, Arti Digitali) le città possono instaurare rapporti privilegiati e condividere progetti, valorizzando le proprie capacità ed incrementando la presenza dei propri prodotti culturali sui mercati nazionali ed internazionali. Ad oggi il network delle Città Creative è composto da 116 membri, provenienti da 54 paesi del mondo.

Info:
cittadellamusica.comune.bologna.it
facebook.com/bolognacittadellamusicaunesco
cityofmusic@comune.bologna.it

United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization

FABRIANO
City of Crafts and Folk Art
Designated UNESCO
Creative City in 2013

LUOGO COMUNE
Fabriano 28/30 ottobre 2016

Dal 28 al 30 ottobre 2016 a Fabriano si terrà **Luogo Comune**, una tre giorni nata per riflettere sull'identità della città, quale luogo di vita, scambio, cultura, integrazione e crescita economica. L'evento è organizzato dalla Fondazione Aristide Merloni insieme a Fabriano Città Creativa UNESCO e Banca Intesa.

L'energia, la passione, la creatività, la proposta è quella di Poiesis ma cambiamo i tempi, le situazioni, le città, le persone. La formula del Festival e la genialità creativa di Francesca Merloni, daranno vita a tre giornate di incontri, riflessioni, poesia, concerti e mostre dove trovano spazio intellettuali, filosofi, giornalisti, politici, musicisti, poeti, ma anche hakers e inventori.
La tecnologia cambia le città, il nostro modo di vivere, accogliere, governare, fare impresa e su questi ed altri temi si rifletterà e si cercheranno risposte. Una proposta e più filoni: quello dell'integrazione sociale, dalle sfide dell'immigrazione alla riqualificazione delle città, quello dell'innovazione tecnologica e sociale, dalle riflessioni istituzionali sulle buone pratiche, all'arte, la cultura, l'artigianato, come motori di crescita e sviluppo. Una sfida che passa anche attraverso hackcreativity, maratona di 24 ore tra gruppi di creativi e talenti digitali per realizzare applicazioni web che sfruttino il potenziale delle grandi masse di dati e informazioni che stanno rivoluzionando l'economia, la politica e la medicina.

Un programma articolato e denso di appuntamenti che Enrico Letta (presidente del Comitato Scientifico Fondazione Aristide Merloni) aprirà nel pomeriggio del 28 ottobre con la prima riflessione sul tema "città" e che Massimo Franco, voce tra le più consapevoli e autorevoli del Corriere della Sera, proseguirà toccando in particolare il tema dell'accoglienza e delle nuove migrazioni.
Alle loro voci si aggiungerà poi un approfondimento con Anna Imponente (Direttore del Polo Museale della Campania, già Sovrintendente ai beni storici e artistici del Lazio), a segnare la testimonianza e vicinanza alle comunità colpite dal terremoto.
Alle riflessioni si uniranno arte e musica: la giornata del 28 continuerà a teatro con il concerto della cantante francese Imany, reduce dal suo ultimo lavoro The Wrong Kind of War. Sabato 29 spazio agli incontri della Rete UNESCO, ospiti le città di Heidelberg, Galway, Matera, Bologna, Roma, Torino e Parma. Nel pomeriggio, appuntamento con Giuseppe Cederna e "le città invisibili" di Calvino cui faranno da controcanto "le città visibili" e "le città vicine" di Filippo La Porta con gli scrittori Giosuè Calaciura, Bruno Morchio, Angelo Ferracuti e Alessio Torino. Il 29 si chiuderà con Eugenio Finardi in concerto al teatro Gentile, e musica jazz nella notte.

Luogo Comune è anche riflessione sul rapporto tra creatività, tecnologia e sviluppo con due appuntamenti: il primo, Expo Brevetti 2016, a cura di Mar.Bre e sostenuto da Banca Intesa, promuoverà nella giornata del 28 l'incontro tra inventori e imprenditori. Il secondo, invece, Hackreativity, maratona/sfida non stop tra talenti manageriali e digitali, prenderà il via il 29 ottobre e terminerà 24 ore dopo. Realizzata in collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche, la maratona presenterà, in conclusione, innovative applicazioni web utili alla crescita del territorio.
L'incontro tra UNESCO e le quattro Università delle Marche aprirà la giornata di domenica 30, che proseguirà poi con "La città e il primato delle relazioni" conversazione tra Giuseppe de Rita e Paolo Baratta (Presidente Biennale di Venezia). Nel pomeriggio, dopo gli interventi dell'architetto e urbanista Maurizio Carta e la lettura di Francesco Piccolo (vincitore Premio Strega 2014) l'attesa lectio del grande filosofo Remo Bodei, a cui seguirà il concerto di Roberto Vecchioni. Chiuderanno la tre giorni "Il sogno di un Italia" di Andrea Scanzi e una festa per le vie della città, animata dal dj Don Pasta.

Per informazioni
Fondazione Aristide Merloni
tel 0732 / 3455 - 633580, o scrivere a fondazione@fondazione-merloni.it
Ufficio stampa
SPAINI & PARTNERS
tel 050/36042
www.spaini.it

United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization · Designated UNESCO Creative City in 2014

TORINO CITTÀ CREATIVA UNESCO PER IL DESIGN

Nel dicembre 2014 la Città di Torino è stata insignita del titolo di Creative City UNESCO per il Design unica città italiana all'interno di questa categoria: il capoluogo piemontese vanta infatti importanti eccellenze e grande esperienza in tale settore. Il settore del design (una delle principali categorie del network delle città creative, dove Torino è unica esponente per l'Italia) è stato scelto per Torino in quanto la città ne ha fatto una delle chiavi per il suo sviluppo post-industriale, e per i prestigiosi riconoscimenti internazionali che ha ricevuto nel tempo.
Il titolo di Città Creativa riconosce a Torino di aver saputo evidenziare la propria identità, unendo allo storico profilo industriale nuove vocazioni nel campo della ricerca e delle tecnologie, della formazione e del sapere, della cultura, delle arti e del turismo. In qualsiasi settore tutto il sistema produttivo è chiamato, in un momento di mercato globale, a conquistare uno spazio in termini di innovazione, capacità di proposta e di competizione sui mercati internazionali. Il design per la nostra città rappresenta sicuramente una delle chiavi principali di questa scommessa.
La candidatura rappresenta una visione del futuro della città, che parte da un passato legato al car-design e a una vocazione prettamente industriale, ma che oggi guarda a una nuova strategia, aperta all'innovazione nei settori della tecnologia, della cultura e del turismo.
Si tratta ora di porre in atto strategie e iniziative per valorizzare in chiave di visibilità e di facilitazione di network l'intera filiera del design torinese.

I temi con i quali Torino ha ottenuto il riconoscimento UNESCO sono: la valorizzazione della storia e della filiera dell'automotive; design e innovazione creativa; innovazione tecnologica per la mobilità e l'automotive; città creativa per una rigenerazione urbana sostenibile.
Essere Città Creativa UNESCO significa partire dalle radici profonde del suo territorio, ma anche confrontarsi sui temi della candidatura a livello internazionale con le altre città che nel mondo, al pari del capoluogo piemontese, sono città UNESCO del design. Il sub-network UNESCO del Design è oggi formato dalle seguenti città: Bandung, Beijing, Berlino, Bilbao, Budapest, Buenos Aires, Curitiba, Detroit, Dundee, Graz, Helsinki, Kaunas, Kobe, Montreal, Nagoya, Puebla, Saint-Etienne, Seoul, Shangai, Shenzhen, Singapore, Torino. Obiettivo delle città creative è mettere al centro delle proprie strategie la creatività e il settore culturale nei piani di sviluppo locale e cooperare attivamente con le altre città a livello internazionale. Per questo Torino come città creativa vuole realizzare progetti e partnership con le altre città del network sui temi della creatività come fattore strategico per lo sviluppo sostenibile della società.

Torino Città Creativa del Design ha, quindi, l'ambizione di costruire il sistema design territoriale mettendo intorno a un tavolo il pensiero del nostro territorio in tutti i settori; ma ha inoltre l'obiettivo di realizzare un programma di iniziative permanenti - una delle quali sarà Torino City Of Design - aperte a tutta la cittadinanza, con momenti di confronto con le altre città creative UNESCO del design e con tutte le realtà attive, al fine di condividere una progettazione condivisa. Su questo terreno, in collaborazione con le numerose realtà pubbliche e private del mondo del design torinese, è stato costituito il Tavolo consultivo Torino Design, un organismo che racchiude tutti i rappresentanti del mondo del design: le istituzioni pubbliche, il mondo della formazione, l'associazionismo di categoria, i professionisti, la produzione, la ricerca, il commercio, la tutela e la valorizzazione del patrimonio. Un sistema costituito da diverse realtà che opereranno insieme tutto l'anno. Proprio questo tavolo ha individuato un tema comune per le azioni dei prossimi due anni in qualità di città creativa del design: "Design the future: To Move – To Make".

Comune di Parma

United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization

PARMA! City of Gastronomy

Designated UNESCO Creative City in 2015

PARMA CITTÀ CREATIVA PER LA GASTRONOMIA UNESCO

Parma è stata designata da Unesco Città Creativa per la Gastronomia nel dicembre 2015.
UNESCO chiede a chi si candida al riconoscimento di Città Creativa di motivare le ragioni per le quali la città candidata ritiene di avere le caratteristiche per il riconoscimento. Il punto è, quindi, cosa può fare Parma per UNESCO.
Parma e il suo territorio sono universalmente conosciuti per la capacità di custodire un'eredità gastronomica senza rivali che regala al mondo prodotti come il Parmigiano Reggiano e il Prosciutto di Parma, cui si aggiungono il Salame Felino, il Culatello di Zibello, la Spalla Cotta di San Secondo, il Fungo Porcino di Borgotaro, la Coppa di Parma e il Tartufo di Fragno. Ad accompagnare la costellazione di salumi e formaggi, sui pendii collinari sono coltivati i vitigni autoctoni come la Malvasia di Candia aromatica che garantiscono la produzione dell'omonimo vino.
La concomitanza territoriale e culturale ha permesso nei secoli non solo l'elaborazione di prodotti tipici di eccellenza, ma anche lo sviluppo di un sapere industriale e di tecnologie per la conservazione degli alimenti. Una vera e propria cultura del cibo.
Non per niente a Parma hanno sede un Dipartimento Universitario di Scienze degli Alimenti con i corsi di laurea in Scienze e Tecnologie Alimentari e in Scienze Gastronomiche, e il Master in Cultura, Organizzazione e Marketing dell'Enogastronomia Territoriale; Alma, la scuola internazionale di cucina italiana retta da Gualtiero Marchesi; l'Academia Barilla centro dedicato alla diffusione, alla promozione e allo sviluppo della cultura gastronomica italiana con un istituto culinario e una biblioteca gastronomica di oltre 8500 volumi e i Musei del Cibo, sette perle espositive che raccontano la storia, le tradizioni i sapori del territorio.
L'eccellenza nella qualità si esprime anche nel rispetto della sicurezza alimentare e dell'applicazione della tecnologia: qui ha sede l'EFSA l'Autorità Europea che della sicurezza alimentare è garante e la stazione sperimentale per l'industria della conserve alimentari, SSICA.
L'agro-alimentare vede rappresentata a Parma e nel suo territorio l'intera filiera: prodotti tipici e i loro consorzi di tutela, ristoranti e chef rinomati e stellati, accademici della cucina italiana, musei del cibo, ricerca e sicurezza, industrie agro-alimentari, progetti culturali e formativi, rassegne e manifestazioni fieristiche internazionali, nazionali e locali.
Gli attori sociali, produttori e imprenditori, hanno saputo rendere le risorse naturali funzionali alla produzione di prodotti alimentari di qualità, conosciuti e apprezzati anche in ambito internazionale.
Alla tradizione alimentare si è sempre associata anche una forte componente culturale. Il succedersi delle dinastie europee dei Farnese (1545-1731), dei Borbone (1732-1808) e l'illuminata gestione del Ducato di Maria Luigia d'Austria (1815-1847), hanno favorito atteggiamenti culinari e culturali di apertura verso le contaminazioni e innovazioni provenienti dall'estero, e trasformato nel tempo Parma in un sistema integrato e sinergico di cibo, cultura, arte e musica.
La progettazione di Parma City of Gastronomy risponde all'appello di Unesco attraverso l'ideazione di una strategia di sviluppo integrata in cui tutte le competenze del territorio giocano un ruolo chiave nella formazione di un sistema di dotazioni della città aperto e fruibile.
L'obiettivo di realizzare un modello di sviluppo a base culturale che sappia coniugare il principio di creatività indicato da UNESCO alla vocazione agroalimentare del territorio, ha portato a ragionare sulla città letta come una piattaforma interdisciplinare o Gastronomy Hub: una piazza della condivisione e della partecipazione attraverso cui sia possibile mettere a disposizione competenze, risorse, buone pratiche ed esperienze connesse alla gastronomia su tre macro aree principali: education, experience, production. Aree in continua comunicazione che possono leggersi anche come le fasi necessarie di una filiera creativa.
Parma partecipa dunque attivamente alla rete delle città creative Unesco nella convinzione che la condivisione del saper fare e il confronto dei diversi punti di vista e modelli sia la base più solida su cui costruire uno sviluppo urbano sostenibile e lungimirante.

let's PLAY VIDEO GAME
FESTIVAL DEL VIDEOGIOCO

LET'S PLAY VIDEOGAME. A MARZO A ROMA UN GRANDE APPUNTAMENTO

Un workshop, ma anche un festival, una grande occasione per gli appassionati e, ancora, l'incontro con una tra le più rilevanti realtà economiche e creative a livello globale: "Let's Play VideoGame" viene presentato per la prima volta giovedì 20 ottobre a Roma, in occasione del Cine-Creative Communities che si tiene nello spazio UNESCO Rome City of Film a Palazzo Massimo.

Il Let's Play VideoGame è annunciato per il 15-19 marzo 2017 e si svolgerà al Guido Reni District, l'area dell'ex caserma collocata proprio di fronte al MAXXI, a pochi passi dall'Auditorium Parco della Musica. Un evento completamente nuovo per una grande realtà come quella del videogioco, che conta in Italia decine di milioni di appassionati e un giro d'affari che sfiora il miliardo. Un appuntamento in grado di coniugare e far incontrare elementi ludici e nuove tecnologie, creatività ad economia digitale, grandi operatori e piccole ma innovative imprese di designer creativi, attori dell'industria e istituzioni attente a quanto si muove a cavallo tra mercato e società. Sarà una grande occasione di gioco, alla ricerca delle ultime novità e delle anteprime, ma anche di confronto su molti temi, dal rapporto tra i videogiochi e le politiche della cultura, all'edutainment, all'intreccio tra videogiochi, sport e salute.

L'evento è organizzato da Q Academy impresa sociale, in collaborazione con AESVI (Associazione Editori e Sviluppatori di Videogiochi Italiani), e ha trovato il sostegno della Direzione Cinema del MiBACT e il patrocinio di numerose istituzioni nazionali e locali.

www.letsplayroma.it
press@letsplayroma.it

UFFICIO STAMPA
Roberto Roscani
Cell. 331/6783423

con il contributo di · con il patrocinio di · promosso da · in collaborazione con

ROMA | EX CASERME VIA GUIDO RENI 15-19 MARZO 2017

Reaction
ROMA
Il social movie che racconta la tua città

www.reactionroma.it - info@reactionroma.it

Reaction Roma è un progetto audiovisivo che descrive la Capitale da una nuova prospettiva. È un racconto per immagini che per la prima volta mostra Roma con gli occhi dei suoi abitanti e di chi la attraversa, facendo emergere gli aspetti meno conosciuti di una delle città più famose del mondo.
Le modalità di realizzazione sono quelle di un **social movie**, un progetto di produzione condivisa via **Internet** che prevede la raccolta di materiale video girato da **persone comuni o da giovani filmmaker**, montato successivamente da un **regista**.

Cosa diventerà
Un **evento/videoinstallazione** (11 novembre – 3 dicembre 2016), che sarà realizzato negli spazi espositivi del **MACRO - Museo di Arte Contemporanea di Roma** nel quartiere di **Testaccio.**

I Protagonisti
I filmmaker possono essere: le persone comuni che vivono stabilmente in città o che ci passano per lavoro, per svago; gli artisti, che riconoscono in Reaction Roma un'opportunità per farsi sentire e mettere in luce il proprio punto di vista; le nuove generazioni, gli studenti, capaci di mostrare passioni, orizzonti e desideri tipici della loro età.

Potenzialità del format
Reaction rappresenta un progetto pilota, in quanto può diventare lo strumento per raccontare con le immagini qualunque città, in qualunque parte del mondo, secondo un punto di vista nuovo.
Roma è la città di partenza di un progetto che si presenta ambizioso e ricco di potenzialità sia a livello artistico, dando vita a forme espressive e linguaggi non convenzionali, sia a livello sociologico, in quanto strumento di indagine della visione che gli abitanti di una città hanno del proprio territorio.
Il passo successivo di Reaction Roma sarà la sua trasposizione in un film documentario, finalizzata a una distribuzione cinematograficatelevisiva, attraverso la rielaborazione del materiale video ricevuto per la videoinstallazione. Tra gli obiettivi di questo progetto cosmopolita rientra la creazione di una video installazione permanente, alimentata continuamente dalle immagini prodotte dai cittadini. Insomma, un'opera d'arte capace di evolvere nel tempo.

Perché sostenere Reaction
Perché Reaction è: uno strumento di comunicazione innovativo, un progetto che crea una comunicazione diretta con la gente, un evento per creare nuovo pubblico e avvicinarlo alla cultura, un'esposizione d'arte realizzata dal pubblico, un'idea di arte molto democratica, una porta aperta a nuovi talenti, uno strumento di investigazione sociale, un linguaggio contemporaneo, un nuovo colore che nasce.

Oniride nasce nel giugno 2014 come "start-up innovativa" per lo **sviluppo di contenuti di realtà virtuale** (VR).

La ricerca e sviluppo nella VR parte per opera dei fondatori sin da prima della costituzione della società, avendo partecipato alla campagna Kickstarter del primo visore VR consumer di ultima generazione, l'Oculus Rift DK1 (Development Kit 1), nel 2013. La bontà dell'aver esplorato le potenzialità di settore dal "giorno zero" è confermata dai sostanziosi investimenti nella VR che già dalla fine del 2013 sono stati effettuati dalle più importanti aziende di tecnologia, fra cui Google, Facebook (che acquisisce la start-up Oculus per oltre 2 miliardi di dollari), Samsung, Sony (che propone un visore VR per PlayStation) e Intel.

La vera e propria attività di produzione aziendale, invece, comincia nei primi mesi del 2015, con la prima sede operativa, le prime assunzioni di personale e la partecipazione a **EXPO MILANO 2015**.

La vocazione aziendale di Oniride è sin dall'inizio rivolta alla **valorizzazione, promozione e conservazione digitale del patrimonio culturale**. In questa direzione, quindi, si è da subito mossa l'attività di ricerca tecnologica. Lo sforzo di portare una tecnologia altamente innovativa a servizio di un mercato che, almeno in Italia, è ancora poco permeabile alla digitalizzazione, come è appunto quello dei beni di interesse storico, artistico e culturale, ha significato studiare soluzioni tecniche che abbattessero ogni potenziale barriera all'entrata nella fruizione dei contenuti VR.

Questo sforzo di semplificazione ha ben presto mostrato all'azienda le sue potenzialità anche nell'uso della tecnologia VR a servizio delle esigenze di **comunicazione e promozione commerciale di aziende** di medio-grandi dimensioni, sempre interessate a *stunt* tecnologici inediti per pubblicizzare il proprio brand o prodotti o servizi. Nel corso del 2016, Oniride dedica una apposita società controllata allo sviluppo di prodotti e servizi destinati al *corporate*.

Oniride invariabilmente alloca significative risorse umane e finanziarie nella ricerca tecnologica e nello **sviluppo di contenuti propri e originali**, creando così una virtuosa sinergia fra i prodotti creati su commissione per il B2B e quelli destinati alla fruizione B2C sulla crescente piattaforma dei visori VR di consumo. E' quindi nelle **potenzialità narrative e di racconto delle esperienze immersive** che Oniride vede il proprio futuro mercato di riferimento, approfondendo l'indagine dello ***storytelling*** **come portale di accesso a contenti di arte, cultura e intrattenimento**.

MODERN ROME MEMORY PROJECT

Un progetto crossplatform tra cinema, tecnologia e neogeografie

SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

in collaborazione con

CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA
CINETECA NAZIONALE

Progetto sperimentale di fllm e media literacy per la costruzione di un database e di una app sulla storia del cinema italiano diviso in due aree di ricerca: 1) geolocalizzazione e implementazione dati sulla storia del cinema e il rapporto con il tessuto urbano della città; 2) Storia delle sale cinematografiche, memorie del pubblico e ricordi degli spettatori nel periodo 1945-1965 [progetto **Romarcord**].

Il progetto copre l'arco 1945-1965 con la geolocalizzazione di venti film girati a Roma, particolarmente rappresentativi della storia del cinema italiano. Lo scopo è rendere accessibili una serie di dati e immagini relativi al rapporto tra il cinema e il tessuto urbano della città, le sue trasformazioni e i suoi sviluppi. Il progetto è a cura di Sapienza Università di Roma in collaborazione con il Centro Sperimentale di Cinematografia (Progetto multidisciplinare di Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale; Dipartimento di Ingegneria elettronica; Dipartimento di Ingegneria informatica, Automatica e Gestionale; Dipartimento di Storia dell'arte e Spettacolo

Romarcord: Ricerche di storia sociale del cinema a Roma
www.romarcord.com

Il sito si articola in tre sezioni principali. La prima sezione («Memorie») raccoglie video di testimonianze e racconti degli spettatori cinematografici a Roma dal 1945 agli anni Ottanta: le abitudini di consumo, le sale cinematografiche della città, i ricordi legati a film, generi o star specifiche. La seconda sezione («Interviste») si occupa delle fasce di età più giovani (il rapporto con la storia e la cultura cinematografica, le forme del consumo contemporaneo, le mutazioni della sala cinematografica). Infine, la terza sezione («Documenti») raccoglie immagini e vari materiali relativi ai temi (e ai film) delle ricerche, geolocalizzati su una mappa utilizzando la pianta della città.

A partire dal 2016, il progetto ha ricevuto un finanziamento dal Ministero dei Beni Culturali (Mibact). Il finanziamento verrà utilizzato per la realizzazione di un documentario sulla storia e la memoria delle sale cinematografiche a Roma, tra il 1945 e il 1980.

A tal fine si stanno raccogliendo memorie orali, testimonianze e racconti degli spettatori romani sulle abitudini e sui luoghi del consumo cinematografico del periodo (per la fase iniziale, si lavora sulle memorie di Roma città aperta e del neorealismo). Inoltre, è stata organizzata una mappatura delle sale cinematografiche sul territorio romano, tesa a individuare un numero limitato di quartieri della città, considerati particolarmente significativi sia per il numero e la tipologia di sale, sia per una definizione eterogenea del consumo cinematografico romano. Il documentario è ideato, scritto, discusso, girato e montato assieme agli studenti di cinema della Sapienza.

A questo link il primo teaser https://vimeo.com/173614982

Romarcord è un progetto di raccolta di dati e fonti utili per la storia sociale del cinema italiano. Il progetto è stato avviato nel 2014 come laboratorio nei corsi di laurea triennale e magistrale di spettacolo dell'Università di Roma La Sapienza, avvicinando così in modo pratico gli studenti ai metodi di ricerca della «new cinema history» e all'analisi storica delle audience e delle forme di consumo dei media.